



brindate a una  
**RIVOLUZIONE**

winefit

# La Prima di WineNews.it



New date.  
Same passion.

vinitaly

Verona  
25 - 28 marzo 2012

n. 786 - ore 17:00 - Giovedì 26 Gennaio 2012 - Tiratura: 29228 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Amarone 2008, il "verdetto"

Il 2008, per l'Amarone, è stato un anno difficile, segnato dal caldo, ma il risultato, figlio di innumerevoli varianti è, comunque, eccellente. Certo, "il 2008 non è annoverato tra le grandi annate, ma è interessante, perché spesso dove non si arriva con la qualità delle uve raccolte, si arriva con l'appassimento", come spiega il presidente del Consorzio della Valpolicella, Emilio Pedron. È il caso dell'annata 2008, caratterizzata da profonde differenze tra le 6 diverse zone di produzione dell'Amarone e dal lavoro dei viticoltori, che hanno messo la loro esperienza al servizio del più grande rosso veneto che, domani e dopodomani, a Verona, si svela al pubblico all'"Anteprima Amarone" 2008.



Friulano tipicamente friulano

ti aspetta in  
Friuli Venezia Giulia

### SMS Le api, sentinelle ambientali

Le api, insetti simpatici e colorati, non servono solo a darci il miele o a divertirci in tv, ma anche a "vigilare" sullo stato di salute dei nostri campi, e le ultime notizie, in questo senso, non sono affatto buone. Due nuovi studi presentati dall'equipe sulla tossicologia dell'Istituto francese di ricerche agricole (Inra) e dai team di scienziati del Ministero dell'Agricoltura Usa, confermando quanto già dimostrato da "Apenet", "inchiodano" i neonicotinidi, gli insetticidi utilizzati per la concia del mais, considerati causa del grave fenomeno della moria delle api, che, per il loro effetto, si disorientano, diventano aggressive, si ammalano e infine muoiono. E, intanto, a giugno, scade lo stop all'uso dei neonicotinoidi in Italia ...

## Primo Piano

### Agricoltura & Imu, l'unica certezza è il caos

La nuova Imposta Municipale Unica sui terreni e sui fabbricati agricoli è avvolta dal caos. Innanzitutto, anche se può sembrare assurdo, nessuno sa quale sarà il costo per le imprese agricole: lo abbiamo chiesto al Ministero dell'Agricoltura, che ci ha detto che spetta all'Economia fare le stime, ma che ancora, interpellato direttamente anche da noi, non ha risposto. Di sicuro, insomma, un aumento di imposte e tasse che avrà un impatto fortissimo su uno dei settori vitali dell'economia nazionale è stato fatto, pare, senza avere la minima idea di che somma porterà, da ora in poi, nelle casse dello Stato e dei Comuni. Alcune organizzazioni, come Coldiretti e Confagricoltura, hanno stimato un extra-gettito di 1-1,5 miliardi di euro (e per Copagri Piemonte si parla addirittura di un +300%). Abbiamo provato anche noi a fare un non "scientifico", ma plausibile, "conto della serva", basandoci su dati (ancora non definitivi) dell'ultimo censimento Istat dell'agricoltura del 2010: considerando che le aziende agricole e zootecniche (al 24 ottobre 2010) sarebbero 1,6 milioni, che la Superficie Aziendale Utilizzata è di 12,8 milioni di ettari (e quella totale di 17,2 milioni), e che gli immobili rurali (dato del 2000) sarebbero 3,5 milioni, è lecito aspettarsi un impatto non inferiore ai 4-5 miliardi di euro. Come dire che tutto il valore dell'export vinicolo 2011, che è la voce attiva più importante della bilancia commerciale, è "bruciato" dalla nuova imposta. Il tutto in attesa dell'approvazione definitiva del "Milleproroghe" (le Regioni chiederanno al Governo di salvare almeno gli immobili strettamente strumentali alla produzione). Quello che pare certo è che, se in certi territori dove l'agricoltura genera prodotti ad alto valore aggiunto, come in alcuni del vino, le imprese possono "assorbire" la nuova imposta (che se gestita bene dai Comuni potrebbe addirittura diventare una risorsa in più per la valorizzazione e la crescita del territorio), in altri dove l'agricoltura è più povera, potrebbe segnare la scomparsa di tantissime aziende, con un danno pesante non solo socio-economico, ma anche territoriale-ambientale, perché sparirebbero tante realtà che oltre che fare agricoltura presidiano anche il paesaggio.

## Focus

### Arriva la stagione delle "Anteprime"

L'attesa per le nuove annate dei grandi vini italiani è finita, e una lunga stagione di "Anteprime" sta per iniziare. Si parte da un territorio virtuoso, in cui Consorzio dei produttori e "pubblico" fanno sinergia, quello di Montepulciano, con l'"Anteprima del Nobile" (18-20 e 23 febbraio, con il Nobile 2009 e la Riserva 2008). E, sull'onda di un consolidato successo mondiale, ci si sposta a Firenze, per la "Chianti Classico Collection", con le annate 2011, 2010 e la Riserva 2009 del Chianti Classico (20-22 febbraio). È poi la volta di "Benvenuto Brunello" (Montalcino, 24-27 febbraio) con le "super-stelle": cinque (il massimo) al Brunello 2007 e alla Riserva 2006. Sarà una prima delle prime l'"Anteprima del Chianti" (Firenze, 18 febbraio) dedicata al 2011 della denominazione più vasta del territorio toscano. La "versione" bianca della Toscana? Il 19 e 20 febbraio, a San Gimignano, con la Vernaccia e l'annata 2011 del vino cantato da Dante, Boccaccio, Michelangelo e Lorenzo de' Medici. E a primavera largo alle vendemmie 2011 del Bardolino, la "nuova Italia" del vino secondo la rivista Uk "Decanter", e del rosé Chiaretto (Lazio, 11 marzo). Il gran finale? Con "Sicilia en Primeur" (20-22 aprile) sull'Etna.



main partner of



partecipa anche tu

PERUGIA, UMBRIA, ITALY  
30 JAN - 2 FEB 2012

## Cronaca

### Per fortuna che c'è il vino

In un momento di difficoltà per l'economia italiana, anche nel comparto agricolo, l'unico settore a salvarsi, è quello del vino, che vanta standard di eccellenza in tutte le 20 Regioni della Penisola, e da solo vale 10 miliardi di fatturato all'anno, ma se si considera il giro d'affari sviluppato da tutti i rivenditori di vino in tutti i canali di distribuzione (enoteche, ristoranti, alberghi, osterie, grande distribuzione), potrebbe arrivare al 10% del Pil. Emerge nel convegno "Vino e Pil", oggi a Roma a "SensofWine".



VILLA SANDI

VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Wine & Food

### Taurasi 2008, grande vino tutto da scoprire

Non è solitamente annoverato tra i grandi vini della tradizione italiana, ma il Taurasi di oggi è ormai una splendida realtà, privo del carattere rustico del passato e proiettato verso un futuro radioso. L'ultima conferma arriva dall'annata 2008, già sullo scaffale, che Piero Mastroberardino, alfiere di questo rosso campano, definisce "profondo, avvolgente e dalla vena soffice, tutto da scoprire". Consigli? Secondo critici ed esperti, freschi di "Anteprima", tra i migliori, oltre a Mastroberardino, Feudi di San Gregorio, Villa Raiano, Benito Ferrara, Cavalier Pepe e Donnachiara.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"La ricerca in vigna porta ricadute positive su tutto il comparto vitivinicolo, per questo è fondamentale che le aziende la sostengano, anche in momenti di

crisi come questo. Senza progresso scientifico non c'è miglioramento in termini di qualità". Parola di Attilio Scienza, tra i massimi esperti di enologia in Italia.



PRESENTA

Simply Italian  
GREAT WINES